

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta sulle scommesse clandestine nel basket

L'arbitro Teofili sospeso: contatti con gli allibratori

Per ora l'accusa è di non aver segnalato gli incontri avuti alla Federazione ed il provvedimento preso è di tipo cautelativo - Il comunicato della FIP precisa che «sono in corso ulteriori accertamenti» - Dichiarazioni di Vinci

ROMA - Per ora si tratta solo di una sospensione cautelativa, ma sull'arbitro di basket Alessandro Teofili gravano sospetti che sia coinvolto in qualche modo nelle scommesse clandestine del basket. Forse è azzardato e prematuro dirlo, ma si ha l'impressione che il mondo sportivo italiano sia d'accordo nel ritenere che il «calciocorrotto» di qualche anno fa, in un nuovo scandalo. Di sicuro, il «totonero» sta facendo tremare il Palazzo di basket.

Dall'esito dei primi accertamenti svolti dall'Ufficio inchiesta federale e dalla segnalazione di quest'ultimo, il C.I.A. (cioè il Comitato italiano arbitri, ndr) ha sospeso in via cautelativa l'arbitro Alessandro Teofili. Sono in corso ulteriori accertamenti. Questo il succo del comunicato della Federazione di basket che ieri ha conosciuto forse la sua giornata più nera. Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio federale, presente anche il presidente del C.I.A. Luigi Giordano. Si è parlato dell'indagine scattata l'altro ieri dopo l'esplosione del «caso», sui giornali e degli interrogatori condotti dal responsabile dell'Ufficio inchieste, il magistrato Aldo Modugno, che giovedì aveva ascoltato i due arbitri chiamati in causa da un articolo di «Tuttosport». Alessandro Teofili e Armando Vinciguerra, il presidente della Federazione

scolta, sulla scorta dei primi, inquietanti risultati dell'indagine ha chiesto a Giordano di adottare un provvedimento immediato: quello previsto dall'articolo 21 del regolamento esecutivo che, sotto il titolo «Sospensione cautelativa», prevede: «L'organo disciplinare competente, investito della cognizione di un provvedimento disciplinare, può disporre in via cautelativa la sospensione da ogni attività federale di coloro che sono sottoposti al procedimento disciplinare stesso. Il provvedimento perde efficacia ove, entro 15 giorni, non venga adottato il provvedimento definitivo».

Che cosa ha fatto scattare la sospensione: una misura che non significa — è bene chiarire — un giudizio di colpevolezza? Pare infatti che Alessandro Teofili abbia confessato a Modugno di avere avuto contatti, di essere stato avvicinato da gente del giro delle scommesse clandestine. Allibratori, forse scommettitori. I quali gli avrebbero chiesto di «adoperarsi» in campo per orientare in un certo modo il risultato. Sempre secondo le scarse indiscrezioni che filtrano, Teofili ha negato di essersi venduto qualche partita; l'arbitro respinge decisamente anche il sospetto che giochi il «totonero». Ma si è ben guardato dal negare di aver avuto contatti con i tentati i contatti avuti. Per ora questo sa-

rebbe il principale capo d'imputazione: l'omessa denuncia per dirla in termini legali. Nessun addebito per aver alterato il risultato di qualche partita. Ma non è da escludere che l'indagine di Modugno possa portare ad altri sviluppi. Intanto oggi il magistrato interrogherà i dirigenti della Latini di Forlì; uno di essi — Ragazzini — avrebbe rivelato sospetti su alcune partite al giornale «Tuttosport». Ma da Forlì smentiscono questa versione. Sembra inoltre che l'inchiesta federale abbia già parlato con il giornalista autore dell'articolo, ma che le prove chieste dal magistrato per suffragare le rivelazioni del quotidiano sportivo torinese siano piuttosto fragili. O meglio si poggiano su «soffiate» anonime.

Incedibilità e amarezza negli ambienti federali. Il presidente Vincenzo Scossa, ha sottolineato alla tempestività della Federazione nell'avviare l'inchiesta, ha assicurato che «non si guarderà in faccia a nessuno» ma ha anche esortato chi l'ascoltava a non valzare polveroni. Distrutto appariva il responsabile degli arbitri Luigi Giordano. Atteggiamenti comprensibili a vista di occhio che fanno pensare che, sotto sotto, ci sia qualcosa di più grosso. Da Milano, dove si trovava per presentare un'indagine di mercato sul fenomeno basket, il presidente della Lega, Acciari ha chiesto alla

FIP di dare immediatamente conto dei fatti che hanno determinato il grave provvedimento... per evitare sospetti sul regolare svolgimento della gara di campionato. Forse oggi a Bologna ci sarà una conferenza stampa della Lega.

Teofili, romano, 35 anni, impiegato dell'Alitalia, circa 10 anni di «milizia» tra i «chietti» avrebbe dovuto arbitrare domani con Pinto la partita di 22 Carrera-Bartolini a Venezia. Mentre Pinto è stato confermato — evidentemente l'inchiesta federale non ha rilevato nulla a suo carico — a Venezia è stato spedito Vittorio Fiorito al posto dell'arbitro sospeso. Era stato proprio un comunicato della Federazione nel primo pomeriggio di ieri nel quale si annunciava un «tourbillon» di arbitri in sostituzione di altri già designati (Pigozzi sostituisce Panto, Panto sostituisce San Benedetto e Baldini il collega Zan non domani in Latini-Indesit, oltre naturalmente alla sostituzione di Teofili) a far capire che qualcosa boliva in pentola. Che i sospetti si siano allargati anche ad altre coppie arbitrali? La Federazione smentisce in maniera netta. Il crea, forse, una certa deferenza nei confronti di Teofili alla Commissione giudicante. L'inchiesta va avanti, l'ispirazione che se è necessario, si faccia pulizia e che non si adoperi la sabbia.

Gianni Cerasuolo

Formidabile nelle prove di ieri l'«uomo di Agostini» Lawson meglio di Spencer Oggi replica di Freddie?

Eddy ha sfruttato al massimo i 160 cavalli della sua Yamaha



Moto
Nostro servizio
MISANO ADRIATICO — Nel grande circo del motociclismo le chiamano impietosamente «il brutto anatroccolo», per il suo aspetto e l'incedere che non sono propriamente apprezzati. Ma ieri, in un pomeriggio uggioso (poteva, non poteva?) che ha tenuto in apprensione gli organizzatori del Gran Premio delle Nazioni, l'anatroccolo s'è fatto cigno ed ha sbaragliato il campo, rispondendo per le rime all'acuto del giorno prima di Spencer. Eddy Lawson, 26 anni appena compiuti, originario di Los Angeles, ha fatto saltare di gioia Giacomo Agostini e tutto il team della Yamaha-

Marlboro, siglando il miglior tempo nella penultima giornata di prove ufficiali per la classe 500. Il suo «crono», 1'22'55, media oraria 152,111, è risultato migliore di quello fatto registrare l'altro ieri nella prima sessione da Freddie Spencer (1'23'06). Preciso e concentratissimo Lawson ha sfruttato al massimo i 140 cavalli della sua Yamaha rossa e bianca, che grazie ad una messa a punto già ottimale, alla sua notevole maneggevolezza, al telaio «miniaturizzato», si sta mostrando la moto più a punto di questa prima fase del mondiale. Da notare che in mattinata Lawson era incaputo in una spettacolare scivolata, fortunatamente senza conseguenze, forse dovuta ad un tratto di pista ancora umido per le piogge dei giorni

precedenti. Se Lawson ha furoreggiato, Spencer non è stato a guardare. Ha girato a ritmi sostenutissimi, mediamente sull'1'23'50. Senza sbavature nella guida il campione del mondo non è parso sorpreso per l'exploit del rivale. D'altronde sarà l'ultima tornata di prove di oggi pomeriggio a stabilire la griglia di partenza. E c'è da prevedere che la scivolata dell'iridato dell'Honda, non è azzardato prevedere quindi, per domenica, un duello tutto americano per la vittoria nelle 500. A testimonianza della buona affidabilità e messa a punto che stanno registrando anche la Honda (non solo la quattro cilindri ma anche il modello '83) ci sono il terzo tempo del francese Roche ed il quarto dell'australiano Gar-

ner. Franco Uncini è scivolato quindi in quinta posizione; ma al team Giallina sono abbastanza fiduciosi (Pellandini e secondo) la moto sta procedendo bene. Virginio Ferrari con la seconda Yamaha ufficiale ha segnato solo il decimo tempo; Broccoli il diciassettesimo, Lucchinelli il diciannovesimo. La Cagiva è ancora molto indietro a vista di occhio. I milanesi erano molto rabuffati: il propulsore non rende ancora adeguatamente e poi ci sono problemi ai freni ed altro ancora.

Le altre classi: la 80, che è al debutto, ha visto lo svizzero Dorflinger a farla da padrone, secondo il tedesco Haborld; corrono entrambi con la nuova Zundapp; terzo il riminese Bianchi con la Casal. Nel 250 il miglior tempo è stato segnato dal tedesco Wimmer, davanti al campione del mondo, il venezuelano Lavado. Entrambi guidano turbinosamente. Il primo degli italiani il ravennate Fausto Ricci, sempre su Yamaha. La classe 125 correrà oggi pomeriggio (ore 15,20 con ripresa tv); qui si assiste ad un beneficiario degli italiani (moto e pilota): in pole position il romagnolo Maurizio Vitali con la MBA, seguito dall'intramontabile Lavado con la Garel e dal modenese Cadalora con la MBA-Elite. Quinto un altro romagnolo, Gresini, ancora con la MBA, moto con la quale corrono tutti i quaranta piloti partecipanti.

Walter Guagnelli
● Nella foto LAWSON e SPENCER

Brevi
● PALLANUOTO-ITALIA BATTUTA — All'esordio a Roma al torneo preolimpico, gli azzurri sono stati battuti dall'Australia 7-7. Oggi si gioca Colombia-Italia (in tv ore 16) e Bulgaria-Francia.
● CALCIO: L'UNDER 21 A FIRENZE — La partita Italia-Inghilterra Under 21 si giocherà a Firenze il prossimo 2 maggio, con inizio alle ore 20,30.
● VITTORIOSO STECCA — Loris Stecca ha confermato le sue doti di campione liberandosi del portoricano Victor Bultron in cinque round. Centrato da un «sinistro-destro-sinistro», a metà del quinto tempo Bultron è finito al tappeto (aveva già subito un K.O. al primo assalto) chiaramente «svenuto» e il suo secondo saggio mente ha gettato la spugna.
● CARRARO: «VIA LIBERA AI MUTUI» — Si è riunito ieri il consiglio nazionale del Coni. Carraro ha risposto ai vari interventi. Sulla violenza, il presidente ha dichiarato: «L'istigazione nei confronti dei tifosi alle volte nasce dall'interno, dagli addetti ai lavori; sui rapporti Coni-torero, siamo stati di ricoprire il ruolo dei parenti poveri; sulla legge quadro varata dal governo: «A noi interessa l'autonomia del Coni e le norme di funzionamento che tengano conto della realtà. Non vogliamo ministri dello sport, comitati o comitati. L'intervento dello Stato si deve limitare agli impianti sportivi e alla scuola». Viene detto, infine, il via alla concessione di un mutuo alle società di calcio professioniste. Dice Carraro: «Con il mutuo si vuole evitare il rischio di interruzione d'attività da parte di società con danni per il totocalcio».

Parigi ora dice «sì» alla benzina congelata
PARIGI — Giovedì le solite fonti bene informate avevano sparso la voce che la Fisa (Federazione internazionale sport auto) avesse inviato un telex agli organizzatori del prossimo Gran premio del Belgio, in programma per il 29 aprile, proibendo l'uso della benzina congelata. Ieri è arrivata la smentita: «Non è vero e non ci sono motivi per affermarlo», ha dichiarato il segretario generale della Fisa, Yvon Leon. Non resta che prendere at-

to della precisazione. Un fatto rimane certo: la benzina congelata che permette, secondo gli stessi team manager, di avere nel serbatoio 240 litri di carburante invece dei 220 regolamentari, aggira la legge voluta proprio dalla Fisa. Siamo, quindi, ai soliti tentennamenti di un governo sportivo dell'automobile che, invece di imporre il rispetto di norme accettate da tutte, sorvola sui trucchi delle monoposto. Già

a Rio de Janeiro, il presidente Jean Marie Balestre aveva preso una decisione contraddittoria sul problema dei consumi. Questo il suo ragionamento: se scopriamo che una scuderia non ha rispettato la regola dei 220 litri di benzina la escludiamo dal mondiale; se però il regolamento è disatteso da più team, e quindi non si può escludere nessuno, allora vedremo di cambiare la legge. Il che significa: se più di due scuderie si mettono d'accordo per aggirare la norma, questa verrà cambiata. Come si vede, la politica del compromesso è pratica quotidiana nella Federazione sportiva dell'automobile.

«Ho fatto presente le mie condizioni fisiche. Ma mi hanno detto che era tardi, che c'erano impegni da rispettare, che non sarebbe stato possibile rinviare l'incontro...»
Deluso, Raininger si sente soprattutto tradito. Dettato senza però sulla lingua la sua amarezza, le sue parole assumono il sapore dell'ultimatum.
«Voglio essere considerato come Oliva e La Rocca. Appartengo tutt'alla stessa scuderia, ma mi sembra che nei miei riguardi non vi sia quella attenzione che c'è per questi colleghi. Ora Francesco Agostino attende soltanto una prova di stima: voglio la rivincita subito, non voglio attendere un anno come mi toccò in precedenza, quando pensavo di aver vinto. Non me la sento di rimettermi in fila: o mi offrono la possibilità di incontrare subito nuovamente Renard, o potrei non salire più sul ring.»
Marino Marquardt

La bella gara delle Fiamme Gialle Primi record ieri alla Millemiglia

La «Millemiglia» delle Fiamme Gialle ha preso il via ieri mattina ad Ostia Lido, presso la Scuola della Guardia di Finanza, e già un primo importante successo lo ha raggiunto. Ieri pomeriggio è stato stabilito il record italiano «allievi» della staffetta 4 per un miglio: Di Saverio, Vellocria, Teodori e D'Amico hanno corso in 10'40"29.

Il finanziere Corvo ha, invece, battuto il precedente record sul miglio (4'10") correndo in 4'9"2.
È stato il vincitore dell'ultima «Millemiglia» automobilistica, svoltasi nel '58, l'ing. Piero Taruffi a passare il testimone al primo frazionista di questa terza edizione della «Millemiglia» podistica delle Fiamme Gialle. L'ing. Taruffi ha fatto il suo ingresso sulla pista d'atletica della Scuola della Guardia di Finanza a bordo della vecchia e prestigiosa Lancia D.25. Un'ulteriore testimonianza della continuità ideale tra la gara di oggi e quella di ieri, che ha ceduto il passo alle esigenze del sempre crescente traffico stradale. La «Millemiglia» delle Fiamme Gialle (corsa a staffetta su pista) proseguirà ininterrottamente giorno e notte fino al 17 aprile: durerà 100 ore e vedrà impegnati 1000 rappresentanti della Guardia di Finanza.

Pugilato Raininger non stava bene ma ha dovuto combattere?

Della nostra redazione
NAPOLI — «Ero completamente svuolato di energie. Ho dovuto subire l'iniziativa di Renard, ma non ho accusato i suoi colpi. Alla 12ª ripresa ho poi avuto il crollo fisico, i colpi non mi partivano, non vedevo più quelli del mio avversario, respiravo a fatica. Tutta colpa della frattura alla mano destra che mi ha costretto ad una preparazione frettolosa».
Alfredo Raininger, volto segnato dal combattimento che lo ha privato del titolo europeo dei superpiuma, spiega così la sconfitta sul ring di Casavatore. È il lucido commento del giorno dopo, analizzato il match il campione non cerca scusanti. I dubbi, le perplessità sfiorate al momento delle operazioni di peso hanno così trovato conferma mercoledì notte sul ring della cittadina campana. Il pugile napoletano, costretto a smaltire in poche ore quasi mezzo chilo di peso per rientrare nel li-

mite della categoria, ha pagato sul quadrato lo stress, il logorio fisico dovuto alle debilitanti corse sul lungo mare fatte prima delle operazioni di peso. Un retroscena, questo, indubbiamente sconcertante, soprattutto se si considera la presuntuosa scientificità di certi sistemi di allenamento.
Ma c'è dell'altro, sentite lo stesso Raininger.
«Domenica avevo la febbre, sul ring mi faceva male la gola e avevo fastidi alle orecchie. Inoltre, la mano fratturata durante la precedente difesa del titolo mi faceva male quando affondavo i colpi».
Sul ring di Casavatore, insomma, per ammissione dello stesso campione, è salito il fantasma di un pugile, in barba alle tante belle chiacchiere che si fanno in materia di tutela fisica del boxeur.
Viste le sue condizioni fisiche, perché non ha chiesto un rinvio del match?

«Ho fatto presente le mie condizioni fisiche. Ma mi hanno detto che era tardi, che c'erano impegni da rispettare, che non sarebbe stato possibile rinviare l'incontro...»
Deluso, Raininger si sente soprattutto tradito. Dettato senza però sulla lingua la sua amarezza, le sue parole assumono il sapore dell'ultimatum.
«Voglio essere considerato come Oliva e La Rocca. Appartengo tutt'alla stessa scuderia, ma mi sembra che nei miei riguardi non vi sia quella attenzione che c'è per questi colleghi. Ora Francesco Agostino attende soltanto una prova di stima: voglio la rivincita subito, non voglio attendere un anno come mi toccò in precedenza, quando pensavo di aver vinto. Non me la sento di rimettermi in fila: o mi offrono la possibilità di incontrare subito nuovamente Renard, o potrei non salire più sul ring.»
Marino Marquardt

ZX Microdrive

fai crescere il tuo Sinclair - Spectrum con le sue eccezionali periferiche! a casa vostra subito !!

Descrizione	Q.tà	Prezzo unitario	Prezzo Totale
COMPUTER ZX SPECTRUM 16 kbyte		L. 398.000	
COMPUTER ZX SPECTRUM 48 kbyte		L. 499.000	
ZX MICRODRIVE		L. 199.500	
ZX INTERFACE 1		L. 199.500	
ZX INTERFACE 2		L. 95.500	
2 CARTRIDGE		L. 45.000	La coppia

Desidero ricevere il materiale indicato nella tabella, a mezzo pacco postale contro assegno, al seguente indirizzo:

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Data _____ C.A.P. _____

Desidero ricevere la fattura SI NO
Partita I.V.A. o, per i privati Codice Fiscale _____

PAGAMENTO:
A) Anticipato, mediante assegno circolare o vaglia postale per l'importo totale dell'ordinazione.
B) Contro assegno, in questo caso, è indispensabile versare l'acconto di Lire 50.000 mediante assegno circolare o vaglia postale. Il saldo sarà registrato contro assegno.
AGGIUNGERE: L. 5.000 per contributo fisco. I prezzi sono comprensivi di I.V.A.

EXELCO Via G. Verdi, 23/25
20095 - CUSANO MILANINO - Milano

VIENI NELL'ISOLA DI PASQUA

Torino 19-25 aprile 1984

Nel cuore di Torino:
4 chilometri di teatro, giochi, spettacoli, mostre, occasioni, sorprese e regali.
Nell'Isola di Pasqua 70 spettacoli teatrali, una rassegna di 2000 videomusic, il più grande video-game d'Europa, gli ultimi computers, le mostre nazionali del fumetto, i cori polifonici nelle antiche chiese, i concerti di musica classica all'aperto, il lancio dei paracadutisti acrobatici sul fiume Po.

7 giorni di negozi aperti:
un'occasione unica per uno shopping d'alto livello e convenienza con le esclusive facilitazioni del «passe» verde riservato ai turisti.
— Offerta di tariffe speciali week-end
— Ad un ragazzo, ogni due adulti, ospitalità gratuita negli alberghi.
— Tra quanti soggiogneranno a Torino, dal 19 al 25 aprile, saranno messi in palio motocicli GSA Gilera e biciclette Bianchi.

Prenotazioni ed informazioni:
TORINO-VIVA - Via Lamarmora 35 - Torino
tel (011) 505414/504903

Comune di Torino:
Assessorati al Turismo e all'Istruzione
Associazione Torino-Viva

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

abbonatevi a
L'Unità